

Il sindaco di Villarfocchiardo traccia un bilancio del suo mandato

Chiaberto, un anno tra Tav, opere e castagneti

VILLARFOCCHIARDO - A poco più di un anno dal suo insediamento sullo scranno più alto della municipalità villarfocchiardese Emilio Chiaberto traccia un bilancio del suo mandato.

Sindaco Chiaberto, risale a poco più di un anno fa l'improvvisa decisione di allargare la Giunta alla minoranza consiliare imperniata sui "movimentisti" No Tav. Fu scelta provvida?

"Rispondo subito: troppo rumore per nulla. E la scelta di cooptare la minoranza è stata davvero provvida. Tutto ciò che scambia la politica col gossip o la dietrologia non hanno nulla a che vedere con quella scelta amministrativa compiuta per la necessità di dare una risposta univoca e

senzata a quell'enorme problema che è l'attraversamento del Tav in questo Comune. Un problema che è davvero di tutti, che riguarda il presente e soprattutto il futuro di questa comunità".

Ora però, dal progetto preliminare, lo sbocco del tunnel dell'Orsiera non graverà più sul territorio del suo comune... Non pensa di poter cambiare opinione o perlomeno di ammorbidire la posizione?

"L'aver ipoteticamente spostato più in giù di qualche chilometro l'uscita del tunnel e l'interconnessione tra la vecchia e la nuova linea ferroviaria non muta i termini sostanziali del problema. E il problema è che la Tav impatterà fortissima-

mente sul Villar, indipendentemente dal fatto che la nuova linea passi dentro, fuori, sopra, sotto o di lato al nostro Comune... Noi ci stiamo attrezzando e già da tempo stiamo censendo e monitorando tutte le falde acquifere del territorio. Oltretutto ci pare che la Tav richieda uno sforzo finanziario spropositato, con costi astronomici. Dubbi sempre più grandi invece emergono sui reali benefici.

Il volontariato è una risorsa per il suo Comune?

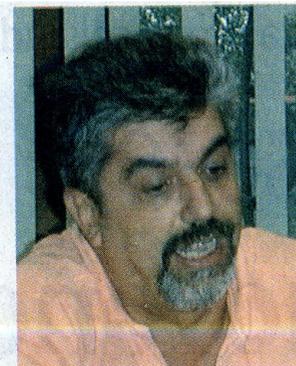
Si. Ed è motivo di lusinghiera soddisfazione quello di aver supportato la nascita della polisportiva 'Attilio Rocci', che sta catalizzando l'attenzione dei giovani del paese. Stiamo anche pensan-

do all'istituzione, sempre grazie al volontariato, di un gruppo di 'solidarietà sociale' che possa, ad esempio, portare i medicinali o la spesa agli anziani.

Parliamo di opere e progetti: cosa avete fatto in quest'anno?

Abbiamo gestito al meglio il patrimonio pubblico con un occhio di riguardo al bilancio. Lavori importanti sono stati effettuati per la scuola e l'asilo. Prosegue il progetto del Parco Avventura nel quale vediamo il volano per uno sviluppo turistico sostenibile in grado di portare posti di lavoro. Stiamo operando per dare migliore fruibilità al parco giochi, che vorremmo dotare di un punto di ristoro.

Ha qualche rammarico per qualcosa che non è



Emilio Chiaberto

riuscito a realizzare?

Si, e riguarda l'intervento di Banda che in un primo momento pensavamo fosse in itinere, ma che poi l'Ente proponente il finanziamento ha stralciato dalla graduatoria visti i ricorsi presentati da altri comuni su altri lavori. Non siamo così riusciti ad ottenere i finanziamenti in cui speravamo ma pur tuttavia saremo pronti ad agire in occasione di futuri bandi. Crediamo la valorizzazione delle Certose di Montebenedetto e Banda sia importante per lo sviluppo turistico del paese.

Villarfocchiardo è la capitale della castanicoltura valsusina. Il problema Cinipide Galligeno vi preoccupa? Che messaggio manda ai castanicol-

"Provvida la scelta di cooptare la minoranza sulla questione Tav.

Sono rammaricato per il mancato intervento di Banda e preoccupato per la castanicoltura"

tori del paese?

Siamo molto preoccupati per la nostra castanicoltura elemento di primaria importanza per questo paese. Siamo consci della gravità di questo problema e con l'Assessore all'Agricoltura Eugenio Di Gaetano teniamo i contatti con gli enti preposti al seguire l'evoluzione del parassita in modo da avere anche maggiori lanci dell'insetto antagonista.

Al momento questo è quanto può fare il Comune, anche se non si possono escludere per il futuro forme innovative di collaborazione tra Ente e produttori per tutelare quello che è il valore indotto della castanicoltura villarfocchiardese ossia i nostri stupendi boschi.

MARIO RAIMONDO